

# The Congress of Local and Regional Authorities



**29<sup>a</sup> SESSIONE**  
**Strasburgo, 20-22 ottobre 2015**

## Lo statuto dei rappresentanti eletti

Raccomandazione 383(2015)<sup>1</sup>

1. I sistemi democratici richiedono la presenza di rappresentanti politici eletti che governano in nome dei loro elettori. I pubblici poteri hanno il dovere di garantire e/o facilitare agli eletti, a ogni livello di governo, condizioni di esercizio del mandato che possano incoraggiare le persone di ogni fascia di popolazione a presentare la loro candidatura a funzioni pubbliche elettive, in modo che i rappresentanti eletti rispecchino la composizione, il profilo e la diversità dell'insieme della popolazione che sono chiamati ad amministrare.
2. I dati disponibili indicano piuttosto un calo, e non un aumento, della presenza di realtà diverse tra gli eletti a cariche politiche a livello locale e regionale e fanno emergere che i mandati elettivi sono sempre maggiormente esercitati da persone anziane e da persone che hanno maggiori possibilità finanziarie e più tempo libero.
3. Nella maggior parte dei casi, i rappresentanti eletti esercitano il loro mandato part-time, per una durata di tempo limitata, rinnovabile una o più volte. Una carica pubblica elettiva, pur non essendo di per sé una carriera o una professione, deve essere svolta con professionalità e secondo norme solidamente stabilite.
4. L'Articolo 7 della Carta europea dell'autonomia locale afferma che non deve essere impedito a nessun cittadino con i necessari requisiti di eleggibilità di candidarsi alla carica di amministratore di un ente locale o regionale sulla base di considerazioni di carattere finanziario o materiale, o delle condizioni in cui eserciterebbe le proprie funzioni.
5. A meno che non sia entrata nelle abitudini del paese la possibilità per gli amministratori locali e regionali con un'attività lavorativa a tempo pieno di assentarsi dal lavoro per il periodo necessario all'espletamento delle loro funzioni pubbliche, e di ricevere un'indennità finanziaria o un rimborso per le spese di assistenza ai familiari non autosufficienti a loro carico, la partecipazione attiva alla vita politica locale e regionale resterà difficile per certi gruppi sociali, quali i giovani genitori che lavorano o le persone che assistono a tempo pieno un membro della famiglia.
6. Vista la grande diversità dei compiti affidati agli amministratori eletti, delle dimensioni e delle responsabilità di bilancio degli enti locali e regionali, e le specificità dei contesti politici, costituzionali e amministrativi nazionali, è impossibile definire un insieme uniforme di condizioni di esercizio del mandato che possano applicarsi a ogni collettività locale o regionale.
7. Il Congresso è tuttavia convinto che i pubblici poteri nazionali, regionali e locali abbiano la responsabilità fondamentale di accordare sostegno e risorse finanziarie adeguate agli amministratori a livello locale e regionale, affinché possano adempiere al meglio alle funzioni loro affidate dagli elettori.

<sup>1</sup> Discussa e approvata dal Congresso il 22 ottobre 2015, 3<sup>a</sup> seduta (vedi documento [CG/2015\(29\)15FINAL](#), relazione esplicativa), co-relatori:<sup>1</sup> Frida JOHANSSON METSO, Svezia (L, GILD) e Tracey SIMPSON-LAING, Regno Unito (R, SOC).

8. In cambio di una retribuzione e di un sostegno, i cittadini hanno il diritto di aspettarsi impegno e integrità da parte di coloro che hanno eletto. Il disinteresse, l'obiettività, la responsabilità, l'onestà e la trasparenza devono inoltre caratterizzare l'azione di tutti gli organi pubblici, compresi gli enti locali e regionali, e devono riflettersi visibilmente nel loro funzionamento quotidiano.

9. Le persone che ricoprono una carica pubblica devono avere un alto livello di integrità e non lasciarsi influenzare nelle loro decisioni dall'interesse personale o da altre indebite considerazioni. Un quadro di governance rigoroso e norme etiche ben definite servono a ridurre il rischio di corruzione e a rafforzare la fiducia della popolazione nella probità dei responsabili politici locali e regionali.

10. Il Congresso è convinto dell'importanza che gli eletti di una collettività territoriale, affinché questa sia realmente rappresentativa, appartengano a componenti quanto più diverse possibili della società e rispecchino la diversità delle popolazioni che rappresentano. Gli Stati membri, e in particolare i partiti politici, devono sforzarsi di promuovere l'esercizio delle funzioni politiche locali in quanto contributo civico indispensabile. Grazie a programmi educativi e ai media, devono adoperarsi per incoraggiare la partecipazione (compresa la candidatura alle elezioni) di tutti i cittadini, indipendentemente dal sesso, l'età o l'origine culturale.

11. Il Congresso invita pertanto il Comitato dei Ministri a chiedere agli Stati membri, per quanto possibile, e tenendo conto delle differenze sulla portata dei doveri e delle responsabilità degli amministratori eletti a livello locale e regionale, di garantire che:

a. tutti i sistemi di governo locale e regionale dispongano di norme volte a impedire che alcuni individui siano svantaggiati o dissuasi dal candidarsi a una carica elettiva locale o regionale a causa della loro situazione personale, degli inconvenienti per la loro vita familiare o per la loro carriera o di conseguenze finanziarie e materiali;

b. le persone con disabilità non siano escluse dalla possibilità di candidarsi a cariche elettive locali e regionali a causa dell'impossibilità di accesso e di partecipazione alle riunioni e venga loro fornito, ove necessario, il sostegno supplementare necessario per aiutarle ad esercitare le loro funzioni;

c. gli enti locali e regionali prevedano un'adeguata retribuzione per le attività svolte dagli amministratori locali e regionali, che rispecchi in modo realistico il carico di lavoro richiesto dalle funzioni, secondo la dimensione della collettività. Le cariche che comportano particolari responsabilità, e che rappresentano una mole di lavoro supplementare, dovrebbero essere retribuite maggiormente;

d. l'ammontare delle retribuzioni sia determinato nell'ambito di un quadro nazionale o regionale, per evitare disparità tra le collettività. Quando le decisioni relative alle indennità da versare sono prese localmente, dovrebbero essere fissate da un gruppo di esperti indipendente dall'ente locale o regionale, e tenere conto dei criteri di riferimento pertinenti e costituire la decisione definitiva senza ingerenze politiche;

e. un sistema di indennità distinto sia previsto per coprire le spese sostenute esclusivamente e necessariamente nell'ambito delle funzioni elettive, esente da imposte. Tali rimborsi spese dovranno ugualmente essere stabiliti a livello nazionale, quando la loro legislazione è di competenza nazionale;

f. gli amministratori che svolgono un'attività lavorativa retribuita a tempo pieno abbiano diritto ad adeguati permessi dal lavoro per adempiere alle funzioni connesse alla carica pubblica elettiva e non subiscano perdite di salario o di altri diritti;

g. quando gli amministratori esercitano la loro funzione pubblica a tempo pieno, in particolare quando non hanno un'altra attività professionale, i loro diritti in materia di assicurazione sanitaria e sociale, indennità di fine rapporto e pensione siano basati su quelli di cui godono i rappresentanti eletti nazionali, affinché la loro carriera professionale non sia influenzata negativamente dal loro mandato politico;

h. ogni importo versato a un amministratore eletto, che si tratti di indennità o di rimborso spese, sia basato su una tabella pubblica e ogni versamento individuale sia tempestivamente reso pubblico;

i. gli amministratori degli enti locali e regionali, al momento della loro elezione, ricevano una descrizione delle loro funzioni, che specifichi i loro obblighi e le loro responsabilità e abbiano l'obbligo di seguire un

programma di formazione ufficiale prima dell'assunzione della carica, che dovrebbe essere articolato intorno a un modulo nazionale adattabile alla situazione specifica di ciascun ente locale o regionale;

*j.* una formazione professionale continua sia proposta agli amministratori degli enti locali e regionali, riguardante in particolare l'evoluzione legislativa e le questioni relative alla gestione degli enti territoriali;

*k.* siano previsti a livello locale e regionale dei codici di condotta, basati sui codici etici nazionali, e siano applicati in modo uniforme nel paese. Dovrebbero inoltre esistere dei meccanismi per esaminarne l'applicazione e pronunciarsi su eventuali inosservanze del codice;

*l.* tutti gli amministratori degli enti locali e regionali siano tenuti a compilare un registro pubblico specificando i loro interessi privati all'inizio del loro mandato, ivi compresi gli interessi dei loro parenti stretti, e tali informazioni siano aggiornate annualmente e ogni qualvolta ci siano cambiamenti importanti nella situazione personale dell'amministratore. Dovrebbero inoltre essere firmate e registrate delle dichiarazioni su eventuali conflitti di interessi legati a una specifica decisione del consiglio comunale;

*m.* gli amministratori che agiscono con onestà e in buona fede siano assicurati contro i rischi di responsabilità civile personale se hanno esercitato correttamente il loro mandato e siano indenni da eventuali richieste di risarcimento, a meno che sia dimostrato che il danno è ascrivibile a un loro comportamento imprudente o negligente.